



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051
Email collebeato@diocesi.brescia.it

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 25 11 134 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario - ★ 02 - 09 Ottobre 2022 - ★ - il Collebeatino, Sussidio liturgico-pastorale - n. 40/2022

Lettera Pastorale - anno 2022-23 - : Le Vie della Parola - Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita

2. UNA LETTURA SPIRITUALE

PROPOSTA DEL METODO: I QUATTRO MOMENTI

Secondo momento: la lettura attenta e guidata

16. Al fine di condividere l'esperienza di vita che il testo biblico racconta, penso sia molto utile identificare con chiarezza i soggetti di cui si parla e fissare l'attenzione sui verbi che li riguardano. Ci interessa ciò che accade loro e ciò che essi provano: le loro azioni ma anche i loro sentimenti, le loro intenzioni, i loro desideri, i loro pensieri. Anche le domande che il testo suscita andranno tenute in alta considerazione. Andrà invece bandita ogni ansia di spiegazione. Quest'ultima potrà intervenire a chiarire alcuni particolari del testo, ma non avrà l'ultima parola. È vero che le pagine della Scrittura hanno un loro contesto storico diverso dal nostro; è vero che hanno bisogno a volte di chiarimenti per non fraintenderle, ma tutto questo non deve scoraggiare la lettura. Se l'attenzione è ben indirizzata verso l'esperienza descritta e ci si dispone onestamente ad accoglierne il senso profondo, sarà difficile sbagliare strada. Qualora alcuni elementi non risultassero del tutto chiari, si avrà l'umiltà di lasciarli in sospeso e di chiedere poi aiuto per l'interpretazione. La familiarità con la Scrittura, che si svilupperà nel tempo, permetterà di capire sempre meglio ciò che al momento risulta oscuro.

17. Una lettura condivisa del testo biblico, che ne coglia il senso profondo a partire dai soggetti di cui si parla e dai verbi che descrivono l'esperienza, deve essere guidata. È necessario che qualcuno si assuma umilmente e seriamente il compito di coordinare e indirizzare l'ascolto. Sono convinto che tutti i presbiteri – una volta compreso chiaramente il modo di procedere – saranno in grado di svolgere questo compito. Anche tra i diaconi, tra i consacrati e le consacrate lo Spirito sta diffondendo questo prezioso carisma. Sono certo che lo Spirito susciterà anche laici, uomini e donne, capaci di dedicarsi a quest'opera importante. A persone che dimostrano sensibilità e passione per le Scritture, nelle quali è possibile riconoscere un singolare carisma, si potrà chiedere di aiutare anche altri in questo ascolto della Parola di Dio che entra in profondità, riconoscendo col tempo, anche in modo ufficiale, il valore del loro servizio.

Terzo momento: la meditazione condivisa

18. Il terzo momento della lettura spirituale del testo biblico è la meditazione condivisa. La domanda guida suona così: «Che cosa mi dice questo testo della Scrittura?». È una domanda che si precisa ulteriormente: «Che cosa l'esperienza raccontata nel testo insegna alla mia vita? Quale insegnamento mi offre, quale invito mi rivolge? Quale verità mi dischiude sul mistero di Dio, sul mondo, su me stesso? In che cosa da questa lettura mi sento consolato, esortato, purificato, arricchito? In breve, quale Parola di Dio mi giunge da questa pagina della Scrittura? Ci si apre così a una seconda risonanza, che, questa volta, sarà una risonanza meditata. Ognuno comunicherà non più ciò che del testo biblico lo ha immediatamente colpito, ma ciò che il testo gli ha consegnato come Parola di Dio per la propria vita, dopo un ascolto attento. Si passa così dall'esperienza raccontata nel testo all'esperienza di chi legge il testo.

Così scrive san Gregorio Magno: «Dio tocca l'animo di chi legge le Scritture in diversi modi e con diverse risonanze: ora infatti la Scrittura ci spinge allo zelo, ora ci invita alla pazienza, ora ci istruisce in vista della predicazione, ora ci suscita la compunzione portandoci al pianto e al pentimento»¹⁴.

19. La meditazione condivisa non sarà mai astratta o asettica e nemmeno assumerà la forma della discussione. Avrà invece una connotazione tendenzialmente concreta e appassionata. Nessuno infatti può mettersi davanti alla Scrittura come uno spettatore distaccato. Non si tratta tanto di ragionare su argomenti, ma di condividere ciò che si sente interiormente, ciò che la Parola evoca del proprio vissuto, illuminandolo, consolandolo, purificandolo. Una simile comunicazione, con la quale ognuno dice agli altri ciò che la Parola gli ha ispirato, diventa occasione per crescere nella comunione e nella fraternità. Davvero l'ascolto condiviso della Parola di Dio nelle Scritture ci rende sempre più fratelli.

Quarto momento: la preghiera condivisa

20. L'esito finale della lettura spirituale delle Scritture è la preghiera. Dopo aver attentamente letto e dopo aver meditato la pagina biblica, viene spontaneo rivolgersi a colui che ci è venuto incontro con la sua rivelazione. La domanda guida per questo ultimo momento è la seguente: «Che cosa voglio dire a Dio che mi ha parlato attraverso questo testo della Scrittura?». Un movimento del cuore, toccato dalla fiamma della Parola di Dio, eleva verso l'alto ognuno che si è posto in ascolto con sincerità e disponibilità. A Dio che parla, il cuore del discepolo risponde. Anche questa preghiera è bene che sia condivisa: si concluderà il momento comunitario dell'ascolto delle Scritture con una risonanza orante, che ognuno offre agli altri, sotto forma di invocazione e intercessione, ma anche come espressione di lode e di ringraziamento. La preghiera condivisa potrà anche sovrapporsi alla meditazione, nel senso che la condivisione di quanto la Parola ha comunicato potrebbe essere espresso già in forma di preghiera. La preghiera comune darà a questo momento una singolare intensità: ci farà sentire Chiesa del Signore, radunata dalla sua Parola e chiamata a camminare nella santificazione e nell'annuncio del Vangelo. (5. continua)

Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia

<p>27^a TO Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2 Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10R Ascoltate oggi la voce del Signore.</p>	<p>2 DOMENICA OTTOBRE</p>	<p>INIZIO ANNO PASTORALE 2022-2023</p> <p>08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (parr) S. Messa [] Mandato per accompagnare il cammino dei fanciulli nella catechesi, per animare e rendere sempre più significative le esperienze e le attività dell'Oratorio e della Parrocchia verso gli adolescenti, i giovani ed adulti.</p> <p>11.00 (parr) S. Messa [] 11.45 Sacr. del Battesimo del piccolo GABRIELE PAOLO 12.30 in Oratorio: Pranzo comunitario a base dell'ottimo spiedo <i>Sconto 10% a chi è in possesso della tessera "Amici Oratorio Collebeato"</i> Nel pomeriggio: Animazione con giochi vari</p>
<p>"Servi... per Dono"</p> <p>1a Dom. del mese: le OFFERTE sono per le opere parrocchiali</p>		<p>15-17: Consegna o compilazione dell'Iscrizione al Catechismo ed all'Oratorio presso le proprie catechiste versando un minimo contributo simbolico a partire da € 15.00 (per assicurazione, materiale per la catechesi, per il gioco, per le utenze di elettricità, acqua, metano, telefoniche, per l'utilizzo improprio delle strutture ...).</p>
		<p>18.30 (parr) S. Messa 20.30 Incontro Adolescenti prima Superiore (in oratorio)</p>
<p>Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Opp. Il Signore è fedele alla sua alleanza.</p>	<p>3 LUNEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def F. e G (anniversario)]</p>
<p>S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 R Tu sei, Sig, mia parte di eredità.</p>	<p>4 MARTEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ANTONIA-GIOVANNI e FRANCESCO def FLORA e PEPPINO]</p>
<p>S. Maria Faustina Kowalska (mf) Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p>5 MERCOLEDÌ</p>	<p>15.15 Incontro con i volontari della segreteria dell'Oratorio 16.00 (santuario) S. Messa [def AGNESE-GIUSEPPE] 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def IVAN e PAOLO]</p>
<p>S. Bruno Gal 3,1-5; C Lc 16,8-75; Lc 11,5-13 R Benedetto il Sig, Dio d'Israele, xé ha visitato il s popolo.</p>	<p>6 GIOVEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa in Casa di Riposo <u>Indispensabile green pass e mascherina ffp2</u> 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def COMINELLI FRANCESCO]</p>
<p>B.V. Maria del Rosario Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Opp. Il Signore è fedele per sempre.</p>	<p>7 VENERDÌ</p>	<p>Primo venerdì del mese 10-11 Adorazione Missionaria 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ALDOe BRUNO def APOSTOLATO DELLA PREGHIERA def GHIDONI GEROLAMO]</p>
<p>Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28. R Il Sig si è sempre ricordato d sua alleanza.</p>	<p>8 SABATO</p>	<p>18.30 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE GALLIZIOLI]</p>
<p>28^a TO</p> <p>"Riconoscenti"</p>	<p>9 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (parr) S. Messa [] 11.00 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def GUERINI LUIGI def FAM. BULGARINI-CORTI ERNESTA]</p>

Presso la sala S. Filippor riprendono le proiezioni cinematografiche

Inizia il mese del S. Rosario e l'Ottobre Missionario: «Di me sarete testimoni»
Il tema di questa 1a settimana è: "Servi... per Dono"

Il Bar dell'Oratorio necessita di persone volontarie per il suo funzionamento.
Diversamente, quando il locale è chiuso, anche gli spazi esterni saranno meno fruibili.

Coltivare particolari ATTEZIONI verso l'Oratorio: Aver cura che ogni cortile, piastra e porticato siano puliti senza cartacce/ bottigliette e differenziare i rifiuti; negli spazi all'aperto: è vietato fumare, è vietato circolare con biciclette e monopattini, è vietato l'accesso ai cani e non si risponde di oggetti personali smarriti o rotti (catenine, braccialetti, anelli, cellulari, biciclette, indumenti ...),

Nel piccolo parco è vietato usare i giochi, sono solo per i fanciulli fino alla 4a elementare.